

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



VIVIANA VIVARELLI

Una profezia dotata di senso

Alle ultime votazioni pesò l'astensione del centrosinistra. Oggi i sondaggi dicono che ci sarà quella del centrodestra. Poteva essere un buon momento per il Pd ma la sua debolezza, la pervicacia nel candidare persone inette e la sua ostinazione a presentarsi più collusi che oppositori, creerà problemi anche al Pd.

RISPOSTA ■ Questa breve analisi, inviata alle 8.41 di lunedì 29, era in controtendenza con quelle che un po' tutti facevamo (io per primo) pensando che l'alto tasso di astensione avrebbe portato alla sconfitta di Berlusconi. Ci siamo resi conto amaramente in serata del fatto che essa esprimeva invece un rifiuto della politica e la vittoria di chi da destra ha risposto agli attacchi contro Berlusconi dicendo che «i politici sono tutti uguali». Una tesi cui la sinistra ha opposto sin qui una resistenza debole: accettando candidature di persone indagate e difendendo i propri rappresentanti, di maggiore o minore rilievo, con argomenti tipo la giustizia «ad orologeria» o la necessità di evitare che le intercettazioni vengano pubblicate o utilizzate come prova. Il processo penale ha bisogno di prove certe, infatti, chi delinque con intelligenza può non lasciarne molte e la gente sa che molti colpevoli vengono assolti o prescritti. Quello di cui c'è bisogno per sconfiggere Berlusconi, Viviana ha ragione, è un codice di comportamenti che escluda tutti quelli che non sono chiaramente al di sopra di qualsiasi sospetto.

DANIELE VECCHIATTINI

Geronzi: un Invictus all'italiana

Alla sicura ombra dell'imperversare mediatico del peggior presidente del Consiglio di tutti i tempi, che ha trascinato per quasi un ventennio il Paese nei propri affari, si consuma nell'indifferenza popolare un'altra grande espressione di strafottenza all'italiana: Geronzi alla presidenza delle Generali. Il chiacchieratissimo frequentatore e sostenitore dei mitici finanziari Tanzi, Cragnotti e Ciarrapico, ha conqui-

stato la compagnia italiana più importante. Questa storia degli italiani costantemente, coscientemente e (in grande parte) felicemente «sotto padrone», ha assolutamente del vomitevole.

FRANCESCO D'AGOSTINO

Implacabili

Ho iniziato a pagare i contributi volontari di mia moglie nel 2009. Per un errore della banca, che la stessa ha ammesso, le prime due rate, con scadenza il 30 settembre 2009, sono state pagate il primo di ottobre

2009. Per un giorno di ritardo l'INPS non ha accettato le rate. Sono trascorsi sei mesi e l'INPS non ha ritenuto opportuno avvisarmi, né tanto meno restituire il denaro con i dovuti interessi (magari!). Vorrei precisare che sono venuto a conoscenza del disguido durante la compilazione della documentazione richiesta mi per il 730. Per un solo giorno di ritardo sul versamento delle rate, l'erogazione della pensione di mia moglie slitta di ben sei mesi. Una sanzione piuttosto pesante e soprattutto all'insaputa della persona interessata! Perché l'INPS non mi ha ancora avvisato? Quale è il senso di questa eccessiva burocratizzazione?

MIRIAM DELLA CROCE

L'umiltà della Chiesa

Un padre scopre che un figlio ha compiuto un'azione nefanda, tutti ne parlano, e lui: «Se ci sarà umiltà la nostra famiglia uscirà più splendente che mai da tutte queste chiacchiere». È il discorso che ha fatto padre Raniero Cantalamessa, a proposito dei casi di pedofilia commessi da preti: «Se ci sarà umiltà la Chiesa uscirà più splendente che mai da questa guerra, l'accanimento dei media a lungo andare ottiene l'effetto contrario a quello da essi desiderato». E questa sarebbe l'umiltà della Chiesa? Ho l'impressione che padre Cantalamessa identifichi la gerarchia ecclesiastica con la comunità di tutti i credenti in Cristo. La prima sicuramente continuerà a splendere (potrebbe essere altrimenti?) come i sepolcri belli all'esterno, di cui parlava Gesù, ma la ferita inferta alla seconda, non potrà essere cancellata facilmente. Umilmente invece avrebbe dovuto dire: «Dobbiamo vergognarci tutti, come si vergogna ogni buo-

na famiglia quando scopre che un suo componente è un delinquente. Non abbiamo fatto abbastanza per evitare tutto questo».

ALBERTO D'AMICO

Il falò di Calderoli

Ho visto la sceneggiata del falò dei 350.000 Decreti e Leggi inutili ed abrogati dal Ministro Calderoli, impalato, a fare propaganda. Indipendentemente da ogni considerazione di natura penale, mi è sembrato che tale spettacolo non solo abbia dimostrato l'esistenza di una nostalgia di natura propagandistica come ai tempi del «fascismo» ma anche creato un danno erariale per i costi sostenuti.

FABRIZIO GALEOTTI*

Lo stile del Touring

Gentile Signor Venturoli, ho letto il suo messaggio, sono molto dispiaciuto per quanto scrive e vorrei rassicurarLa che il Touring è tutt'ora emblema di quel buon gusto e dello stile che lo hanno contraddistinto fin dalle sue origini 116 anni fa. Da oltre un secolo lavoriamo a favore dell'Italia e dei cittadini per la tutela della ricchezza artistica, ambientale e culturale del nostro Paese. Dalla Sua lettera, pubblicata da l'Unità martedì, non riesco a capire quale sia il problema che ha incontrato ma Le ribadisco la nostra totale disponibilità ad accogliere le Sue richieste. La prego, gentilmente, di mettersi in contatto con il nostro Ufficio Comunicazione al numero 02.8526214 oppure all'indirizzo ufficio.comunicazione@touringclub.it. Cordialmente *Direttore Generale Touring Club Italiano



La satira de l'Unità

virus.unita.it

